

Valdagno: IV, 270.
 Val di Chiana: III, 207.
 Napoletano: II, 429.

Riso:

Vercelli, IV, 275.
 Novarese: IV, 274.
 Basso mantovano, conversione dei prati stabili in risaie (5.000 acri): IV, 257, 275.
 Veronese: II, 426.
 Teramo: IV, 275.

Prati:

Torino-Moncalenisio, molti: II, 423.
 Chieri-Moncalieri, ottimi: IV, 263.
 Lodigiano e Milanese: IV, 258.
 Milanese: prati stabili asciutti: II, 425.
 Lodigiano, prati a vicenda irrigui: II, 425; IV, 259.
 Cremonese: II, 424.
 Basso mantovano: scarsi: IV, 428.
 Padovano, prati artificiali ed erba medica: IV, 259-260.
 Brenta e Bacchiglione: IV, 259.
 Polesine, coltivazione dell'erba medica: IV, 259, 266.
 Parmense: II, 428.
 Tortona-Bologna: II, 428.
 Val di Chiana: III, 207.
 Case Nuove Foligno, raramente irrigati: II, 429.
 Val d'Arbia-Val d'Ombrone, pascoli buoni: V, 22.
 Chieti-Potenza, irrigati raramente, un caso su venti: II, 429.
 Caserta, Terra di Lavolo, buoni: IV, 262-263.
 Napoletano, rari i prati artificiali: IV, 261.
 Taranto, scarsi: IV, 255.
 Calabria Citra, abbastanza frequenti i prati artificiali sui terreni umidi:
 IV, 261-262.
 Piana di Sibari: IV, 265.